



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

AMBIENTE MP/MG

Provvedimento N. 6078/EC/2023

Ditta n. 26310 - Pratica n. 921/23

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI, SIMILI E LORO PARTI

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Modifica e Voltura Provvedimento n. 5905 del 02/3/2020

Ditta: AUTODEMOLIZIONE CARRARO SRL
Sede legale/operativa: Via del Santo n. 127, San Giorgio delle Pertiche (PD)
Partita I.V.A.: 01514000288

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta denominata F.lli Carraro di Carraro Galdino & C. s.n.c. effettua da anni attività di autodemolizione e recupero rifiuti in Comune di San Giorgio delle Pertiche, Via del Santo n. 127, operando ad oggi sulla base del Provvedimento n. 5905 del 02/3/2020, con cui è stato rinnovato il precedente provvedimento n.5716/EC/2016, e avente validità fino al 23/3/2030;

con nota pervenuta tramite S.U.A.P. ed acquisita agli atti della Provincia in data 04/9/2023 con prot. n. 56199, la Ditta ha presentato domanda di modifica del Provvedimento vigente succitato, volto a implementare ed ottimizzare le diverse aree dedicate alla gestione dell'attività di rottamazione di veicoli ed alla variazione delle quantità di rifiuti stoccabili nell'impianto;

a seguito della domanda presentata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, la Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, con nota del 02/10/23 prot. n.63243;

nelle more dell'espletamento dell'iter istruttorio per il rilascio della modifica dell'autorizzazione richiesta, con nota pervenuta tramite S.U.A.P. ed acquisita agli atti della Provincia in data 22/11/18 con prot. n.75629, la Ditta ha richiesto di effettuare, contestualmente all'istanza in essere, anche la VOLTURA

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

del provvedimento vigente per cambio di ragione sociale, con subentro della ditta denominata "AUTODEMOLIZIONE CARRARO SRL", all'attuale ditta intestataria "F.lli Carraro di Carraro Galdino & C. s.n.c." (con atto di trasformazione societaria del notaio Cardarelli del 09/11/2023);

PRESO ATTO che:

- l'impianto è stato sottoposto a procedura di VIA ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/16 e con Provvedimento n. 227/VIA/2019 del 21/01/19, è stata decretata l'esclusione dalla V.I.A. senza prescrizioni;

- con comunicazione acquisita in data 23/9/19 con prot. n.59022, la Ditta ha attestato che l'impianto è conforme alle B.A.T. previste dalla Decisione UE, pur evidenziando che ai sensi della Decisione stessa, l'impianto in oggetto non è obbligatoriamente soggetto alle disposizioni B.A.T.;

- il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 1121 del 21/1/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

- con nota acquisita al prot.prov.n.79123 del 05.12.2023, la Ditta ha trasmesso il nuovo Piano di Gestione Operativa (PGO), con cui si esplicitano più compiutamente le modalità gestionali delle operazioni di recupero effettuate sui veicoli conferiti nell'impianto e atte ad ottimizzare in particolare le attività finalizzate al recupero e commercializzazione della ricambistica derivante dai medesimi veicoli, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 209/03. Tali modalità, secondo quanto descritto dalla Ditta, appaiono congruenti con la disciplina dell'Allegato 1, punto 5, del D.Lgs. 209/03 che, in relazione alle operazioni per la messa in sicurezza dei VFU, specificatamente alla lettera e) prevede la "rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo";

VISTA la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/18 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27.05.19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

ATTESO che, a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21.01.2000 e successive modificazioni;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 03/2000 e la L.R. n. 20/07;
- D.Lgs. n. 267/00 e l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 di reg. in data 22.07.2019, n. 15 di reg., e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 25.09.2019 n. 2 di reg.;

D I S P O N E

ART.1. La Ditta **AUTODEMOLIZIONE CARRARO SRL**, è autorizzata alla gestione di un Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, ubicato in Via del Santo n. 127, in Comune di San Giorgio delle Pertiche.

Operazioni R12, R13 e D15 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV All.ti B e C.

ART.2. Il presente provvedimento modifica e sostituisce il Provvedimento n.5905 del 02/3/2020 intestato alla ditta denominata "F.lli Carraro di Carraro Galdino & C. s.n.c.", a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo Art. 8.

Il presente Provvedimento ha validità **fino al 23.03.2030**.

ART.3. **TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO**

Nell'impianto potranno essere conferiti, trattati e stoccati esclusivamente i rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento (**Allegato 1**), nel limite dei quantitativi nello stesso indicati.

ART.4. **PRESCRIZIONI OPERATIVE**

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e smi, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti: questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- verifiche/controlli da parte degli organi di controllo e dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del tecnico responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
 6. in prossimità dell'ingresso all'impianto, ed in più punti dell'impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con layout dell'impianto come trasmesso con la nota acquisita agli atti della Provincia in data 04/9/23 con prot. n.56199 (Tavola U del luglio 2023, vedi **Allegato 2**), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti ed autoveicoli da trattare. Eventuali modifiche al layout approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, e allegando planimetria comparativa. La planimetria dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita, e di facile interpretazione;
 7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei soli rifiuti indicati nelle tabelle riportate nell'Allegato 1
 8. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21.01.19 n. 1121;
 9. l'area dev'essere appositamente recintata e dovrà essere garantita nel tempo la corretta recinzione lungo tutto il perimetro dell'area dell'impianto;
 10. la bonifica degli automezzi destinati alla rottamazione mediante prelievo di carburanti (benzina, gasolio, GPL, metano, ecc.) oli vari, liquidi refrigeranti ecc., deve essere effettuato con personale esperto dotato delle protezioni prescritte dalla legge ed in locali idonei. I materiali su descritti poi, dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente;
 11. qualora vengano sottoposti a bonifica autoveicoli dotati di impianto di condizionamento dovrà essere preventivamente recuperato il gas di refrigerazione al fine di evitarne l'immissione in atmosfera;
 12. i rifiuti combustibili dovranno essere tenuti separati dagli altri, trattati e stoccati in area attrezzata con idoneo impianto antincendio;
 13. gli oli esausti devono essere stoccati in fusti a tenuta posizionati all'interno di un bacino di contenimento. La rimozione, raccolta e deposito delle varie tipologie di oli dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di oli esausti e secondo le indicazioni del Consorzio Obbligatorio degli oli usati;
 14. nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
 15. l'area adibita a messa in sicurezza dei veicoli non dovrà essere utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti;
 16. le aree di stoccaggio dei mezzi da mettere in sicurezza e/o da demolire dovranno essere opportunamente identificate mediante segnaletica orizzontale o altre modalità (es.: cordoli, setti separatori, ecc.) in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

17. per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti alle successive fasi di demolizione è consentita la **sovrapposizione massima di 3 veicoli**, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
18. l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato, non deve essere superiore all'**altezza di 5 metri**, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
19. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo, idonei sistemi di misurazione delle altezze degli accatastamenti, con tolleranza massima di 25 cm.;
20. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
21. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche e da non comprometterne il successivo recupero;
22. le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
23. i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
24. l'eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili effettuato su mezzi messi in sicurezza, nel rispetto di quanto previsto alle lettere e), f) punto 5 dell'allegato I al D.Lgs. n. 209/03 s.m.i., non deve comunque compromettere l'integrità dei componenti che contengono liquidi e fluidi (es. oli, liquidi refrigeranti, ecc.) indicati nelle richiamate lettere e) ed f) necessari per il reimpiego delle parti interessate, né causare pregiudizio all'ambiente per fuoriuscita e/o spargimento dei liquidi e fluidi stessi;
25. la Ditta deve essere dotata di un impianto per l'estrazione, lo stoccaggio e la combustione dei gas contenuti nei serbatoi di gas compresso che dovrà essere mantenuto sempre efficiente;
26. qualora vengano sottoposti a bonifica autoveicoli dotati di impianto di condizionamento dovrà essere preventivamente recuperato il gas di refrigerazione al fine di evitarne l'immissione in atmosfera;
27. le aree di stoccaggio dei mezzi da demolire dovranno essere opportunamente identificate mediante segnaletica orizzontale in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione;
28. **ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 209/03 la Ditta deve svolgere le operazioni di trattamento in conformità alle disposizioni dell'allegato I del D. Lgs. 209/03 e s.m.i. e nel rispetto dei seguenti obblighi e secondo le modalità gestionali esplicitate nel Piano di Gestione Operativa acquisito al prot.prov.n.79123 del 05/12/2023, che si allega al presente provvedimento (Allegato 3):**
 - a) effettuare, entro 10 giorni dal conferimento, le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - f) deve essere adottato un sistema di rimozione dei condensatori di cui alla lettera g) del punto 5.1 dell'allegato I al D.Lgs n. 209/03;
 - g) si deve provvedere alla rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati contenenti mercurio nel rispetto della lettera H del punto 5.1 dell'allegato I al D.Lgs n. 209/03;
29. le operazioni di messa in sicurezza devono essere effettuate solamente nell'apposito settore, che deve essere dotato di copertura e di apposita rete di drenaggio e di raccolta reflui, munita di decantatori con separatori per oli o, in alternativa, di vasca a tenuta stagna;
30. la messa in sicurezza degli automezzi mediante prelievo di carburanti (benzina, gasolio, GPL, metano, ecc.) oli vari, liquidi refrigeranti ecc., deve essere effettuata con personale esperto dotato delle protezioni prescritte dalla legge ed in locali idonei. I materiali su descritti poi, dovranno essere recuperati e/o smaltiti nel rispetto della normativa vigente;
31. l'area per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti da trattamento deve essere dotata di apposita copertura o predisposta all'interno degli edifici. I rifiuti liquidi (es. oli esausti) devono essere stoccati in fusti a tenuta posizionati all'interno di un bacino di contenimento;
32. il periodo massimo di permanenza dei rifiuti nell'impianto non dovrà superare **1 anno**;
33. I rifiuti costituiti da apparecchiature fuori uso e componenti rimossi da apparecchiature fuori uso devono essere stoccati in cassoni coperti. Dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni dettate dalla normativa in materia di RAEE (D.Lgs. 151/2005 e s.m.i.);
34. sono vietati:
- la sovrapposizione dei veicoli bonificati con quelli non bonificati e di quelli non bonificati tra loro;
 - lo stoccaggio di carcasse e, più in generale, di rifiuti nelle aree destinate a parcheggio;
35. tra le file delle auto stoccate, siano esse bonificate e non bonificate, dovrà essere garantito sufficiente spazio per svolgere le attività di manutenzione in regime di sicurezza sia dal punto di vista operativo che del rischio incendio. Tali spazi dovranno essere assicurati anche nello stoccaggio delle auto pressate;
36. l'area destinata a stoccaggio degli automezzi da bonificare deve essere opportunamente contrassegnata mediante segnaletica orizzontale e/o adeguata cartellonistica;
37. l'area adibita a bonifica dei veicoli non dovrà essere utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti.
38. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
39. il contenitore degli pneumatici dovrà essere dotato di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

40. i serbatoi di gas metano o di GPL e gli air-bags inesplosi dovranno essere stoccati con modalità dettate dai Vigili del Fuoco;
41. i rifiuti combustibili dovranno essere tenuti separati dagli altri, trattati e stoccati in area attrezzata con idoneo impianto antincendio;
42. i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
43. i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
44. le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
45. i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello;
46. qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al 110% del volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
47. lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
48. per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
49. qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta; lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
50. i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
51. le aree adibite a parcheggio devono essere separate da quelle di stoccaggio dei rifiuti;
52. i rifiuti dovranno essere protetti dall'azione di trasporto eolico;
53. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

54. la Ditta deve garantire un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
55. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
56. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
57. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
58. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
59. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'edificio, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
60. dovranno essere effettuate idonee campagne di derattizzazione e disinfestazione atte ad evitare il pericolo di focolai ed infestazione;
61. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
62. tutte le aree pavimentate devono essere impermeabili;

ART.5. SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata ad effettuare lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del proprio stabilimento, mediante 2 distinti punti di scarico, nel corpo idrico "fossato comunale lati nord-est e sud", confluyente nel collettore denominato "Torre dei Burri" **con l'osservanza delle seguenti prescrizioni e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità idraulica competente (Consorzio di bonifica "Acque Risorgive") come da nota acquisita al prot.prov.n.55249 del 09/9/2019 :**

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella A del D.M.A. 30/7/99;**
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta ed i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto ed a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche; eventuali fermate per manutenzione e pulizia dovranno essere registrate nel quaderno;
 6. le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
 7. tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere gestiti secondo le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06;
 8. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 9. i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV dello stesso D.Lgs. n. 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. n. 99/92. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato. E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
 10. ai sensi dell'art. 3 del D.M.A. 30/7/99 è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito sia per la disinfezione degli scarichi e come agente *antifouling* nei circuiti di raffreddamento;

ART.6. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si da atto che l'attività autorizzata non prevede emissioni in atmosfera convogliabili. Dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile;
2. qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate e, pertanto, preventivamente autorizzate.

ART.7. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area secondo le disposizioni del Piano di Ripristino ambientale, acquisito in data 23/9/19 con prot. n.59022.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.8. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia.
5. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
6. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.9. DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento **è subordinata alla piena disponibilità del sito**. La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.10. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

ART.11. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.12. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 11 pagine e n. 3 Allegati (n. 1: Elenco dei rifiuti conferibili, trattabili e stoccabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti; n. 2: Lay out dell'impianto; n.3 : "Piano di Gestione Operativa"), verrà inviato tramite il SUAP, all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

e Osservatorio di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto, all'A.C.I. Ufficio Provinciale di Padova ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE

ing. Marco Pettene

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 1 al Provvedimento n. 6078/EC/2023

a) Nell'impianto possono essere conferiti i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione	Quantità max stoccabile (R13)
16 01 04*	Veicoli fuori uso	100
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	900

b) Elenco dei rifiuti derivanti dal trattamento ed Operazioni cui possono essere sottoposti

EER	Descrizione	R13-D15 Quantità massima stoccabile pericolosi (tonn.)	R13-D15 Quantità massima stoccabile non pericolosi (tonn.)
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	2	
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
130113*	altri oli per circuiti idraulici		
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
130701*	olio combustibile e carburante diesel		
160113*	liquidi per freni	1,5	
160114*	liquidi antigelo cont. sostanze pericolose		
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	0,10	
160504*	Gas in contenitori a pressione, (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504		
160601*	batterie al piombo	6	
160605	Altre batterie e accumulatori (batterie litio)		5
160107*	filtri dell'olio	0,2	
160110*	componenti esplosivi (es. air-bag)	0,1	
160116	serbatoi gas liquido		0,3
160119	plastica		3
160120	vetro		10
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		60
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione non specificati altrimenti		
160117	metalli ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
160199	rifiuti non specificati altrimenti		
160103	pneumatici fuori uso		4

TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI: 109,90 TON.

TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI: 982,30 TON.



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali
PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 3 al Provvedimento n. 6078/EC/2023
PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

**Impianto di centro di raccolta per la messa in sicurezza, la
demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei
veicoli a motore e rimorchi e loro parti**
Provvedimento n. 5905/EC/2020

F.Ili Carraro di Carraro Galdino & C. Snc
Sede Legale e Operativa:
Via del Santo n. 127
San Giorgio delle Pertiche (PD)

Redattore:



ECOTEST SRL

Sede legale e operativa:

P.zza Adelaide Lonigo, 8/C 35030 Rubano (PD)

Dicembre 2023

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

INDICE

1. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO	2
2. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI - PROCEDURE INTERNE	2
3. OPERAZIONI DI RECUPERO	2
3.1 ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA	2
3.2 ATTIVITA' DI RECUPERO – R12	4
4. MANUTENZIONI.....	5
5. INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	6
6. GESTIONE DELLA SICUREZZA	6
7. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	7

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

1. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

- Presso l'impianto potranno essere conferiti esclusivamente i seguenti rifiuti:
 - EER 16.01.04* Veicoli fuori uso
 - EER 16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
- Affinché il VFU conferito all'impianto possa essere accettato, lo stesso deve sempre essere accompagnato dal formulario di identificazione debitamente compilato o in alternativa consegnato direttamente dal privato cittadino che intende demolire il proprio veicolo.

2. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI - PROCEDURE INTERNE

- L'accettazione dei VFU in conferimento prevede le seguenti verifiche preliminari (nel più breve tempo possibile):
 - Verifica delle autorizzazioni al trasporto (se conferito da terzi);
 - Controllo della documentazione identificativa del rifiuto (eventuale formulario e documenti tecnici del VFU per istanza di radiazione);
 - Verifica delle condizioni del VFU;
 - Riscontro della quantità del rifiuto mediante pesatura.
- La gestione amministrativa dei rifiuti conferiti avverrà nel rispetto degli obblighi normativi di cui al D.Lgs 209/03 e s.m.i.
- I VFU conferiti verranno idoneamente stoccati nell'apposito settore identificato nel layout organizzativo autorizzato "Zona di Conferimento" in attesa della messa in sicurezza.

3. OPERAZIONI DI RECUPERO

3.1 ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA

- Il VFU ritirato viene sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza come previste dall'Allegati I punto 5 del D.Lgs 209/03 e s.m.i. entro 10 giorni dalla presa in carico.

Nello specifico vengono svolte le seguenti operazioni:

a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

b) rimozione dei serbatoi di gas compresso e loro stoccaggio per la successiva estrazione e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

d) prelievo del carburante e avvio a riuso;

e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;

h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

N.B. Relativamente ai punti di cui alle lettere e) ed f) si fa presente che, qualora il VFU abbia il motore o qualsiasi altra parte di ricambio contenente liquidi idonei alla commercializzazione diretta, gli eventuali liquidi (es. oli), necessari per il loro mantenimento e successivo reimpiego/funzionamento, potrebbero non essere rimossi dal VFU. In tale caso il medesimo VFU sarà depositato nella zona prevista dal layout organizzativo per codice EER 16.01.04*, in attesa dello smontaggio e vendita delle suddette parti di ricambio.

Modalità di gestione del Veicolo Fuori Uso: Il veicolo fuori uso (VFU) viene ritirato con il codice EER 16.01.04* e, successivamente all'attività della messa in sicurezza, viene riclassificato con il codice EER 16.01.06. Dopo questa fase preliminare, il veicolo rimane depositato nell'apposita area di stoccaggio (EER 16.01.06) fino al completamento del processo di trattamento/recupero R12, il quale implica lo smontaggio delle parti di ricambio che possono essere riutilizzate e vendute, come specificato nell'allegato I del Decreto Legislativo 209/03.

Si prevede quindi che il VFU, classificato con il codice EER 16.01.06, diventi definitivamente un rifiuto prodotto solo quando ha attraversato tutte le fasi previste dal trattamento/recupero R12, specialmente le operazioni di smontaggio/demolizione e pressatura, per essere poi avviato alle operazioni di recupero R4 presso frantumatori autorizzati. In sostanza, il veicolo sarà considerato completamente trattato solo dopo aver completato tutte le fasi previste dal D.Lgs 209/03, ossia: messa in sicurezza, demolizione/smontaggio, e trattamento per il riciclaggio (come di seguito specificato) per successivamente essere avviato il processo di recupero in impianti specifici autorizzati.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

3.2 ATTIVITA' DI RECUPERO – R12

Oltre alla messa in sicurezza, il VFU al fine di completare il processo di trattamento e recupero come previsto dal D.Lgs 209/03 viene sottoposto alle seguenti operazioni:

- Attività di demolizione: smontaggio delle componenti e/o parti di ricambio riutilizzabili, rimozione di altri componenti che potrebbero contaminare il processo di frantumazione successivo;
- Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio: rimozione del catalizzatore, rimozione di componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel processo di frantumazione, rimozione degli pneumatici, rimozione di grandi componenti in plastica, rimozione del vetro).
- Operazione di pressatura per il conferimento definitivo all'impianto di frantumazione.

Il VFU ritirato fino a conclusione del processo di trattamento/recupero R12 (previsto dell'allegato I del D.Lgs 209/03) rimane in deposito presso il centro di raccolta nell'apposita zona EER 16.01.06 (Area verde).

Condizioni e modalità di stoccaggio:

- VFU 16.01.04* : a parcheggio.
- VFU 16.01.06 : sovrapposizione max 3 veicoli.
- VFU Pressati : altezza max 5 metri.

RIFIUTI PRODOTTI:

Dalle attività di trattamento (messa in sicurezza e operazioni di recupero) vengono prodotti i seguenti rifiuti:

EER	DESCRIZIONE
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
160113*	Liquidi per freni

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

160106	Veicoli Fuori uso (PRESSATI) non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (Pacchi)
160107*	Filtri dell'olio
160110*	Componenti esplosivi (esempio air bag)
160103	Pneumatici fuori uso
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquido antigelo diverso da quelli di cui alla voce 160114*
160116	Serbatoi gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160122	Componenti non specificati altrimenti
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160119	Plastica
160120	Vetro
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi Halon) contenenti sostanze pericolose
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160104*
160601*	Batterie al piombo
160605	Altre batterie e accumulatori (batterie litio)

I rifiuti prodotti verranno avviati a recupero e/o smaltimento presso impianti terzi entro 1 anno dalla produzione.

4. MANUTENZIONI

- Sul quaderno di manutenzione saranno registrati tempestivamente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sugli impianti.
- Le annotazioni riporteranno: la data; il tipo di operazione eseguita ed il nome dell'operatore che ha eseguito la manutenzione.
- La frequenza e le modalità di esecuzione della manutenzione ordinaria per tutte le attrezzature in uso presso l'impianto saranno opportunamente programmati ed eseguiti in base alle indicazioni fornite dal costruttore (libretti d'uso e manutenzione), sulla base di esperienze specifiche acquisite con l'uso della macchina e/o secondo le tempistiche dettate dalla normativa (D.Lgs. 81/08 – allegato VII e D.M. 11/04/2011).
- Nella manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche è prevista la pulizia di tutte le caditoie con frequenza annuale e/o con interventi al bisogno.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

5. INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'impresa provvederà alla formazione del personale interno attraverso le seguenti iniziative:

- Riunioni del personale per l'illustrazione del presente manuale e delle prescrizioni autorizzative.
- Attribuzione di compiti, funzioni e responsabilità del personale secondo quanto riportato nel presente manuale operativo.
- Specifico addestramento operativo in relazione alla mansione assegnata.

- Programmazione del personale interno a corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.
- Informazione e formazione in merito ai rischi specifici dettagliati nel documento di valutazione dei rischi.
- Illustrazione e discussione del piano della sicurezza.

6. GESTIONE DELLA SICUREZZA

L'organizzazione dell'impianto, del lavoro e l'adozione di tutti gli apprestamenti tecnico-igienici previsti, sono tali da consentire in taluni casi l'eliminazione, in altri la minimizzazione, degli impatti negativi, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente alle condizioni igienico sanitarie e della sicurezza sul luogo di lavoro:

- Al termine di ogni giornata lavorativa è programmato lo sgombero e la pulizia delle aree di lavoro;
- Il piazzale aziendale è idoneamente pavimentato e dotato di sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- Periodicamente sono previste campagne di derattizzazione e disinfestazione contro insetti e zanzare.
- Gli operatori addetti alle lavorazioni sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale e periodicamente verranno sottoposti ai controlli sanitari previsti dal medico competente nominato dal datore di lavoro.
- Adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, il datore di lavoro predisporrà la seguente documentazione che sarà disponibile ed accessibile presso la sede aziendale:
 - Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
 - Valutazione del rischio incendio ai sensi del D.M. 10/03/98;
 - Valutazione del rumore ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
 - Valutazione delle vibrazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
 - Piano di sicurezza per l'esterno, ai sensi della L.R. n°3/2000.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Dicembre 2023

7. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Spandimenti/fuoriuscita di liquidi pericolosi	L'operatore provvederà alla delimitazione ed assorbimento dello spanto mediante apposite sostanze adsorbenti sempre a disposizione nell'impianto.
Incendio	L'operatore provvederà al primo intervento con i presidi antincendio presenti in impianto nel caso di principio d'incendio, avvisando fin da subito la polizia stradale i vigili del fuoco ed il vicinato.
Allagamento	Non si prevedono impatti esterni al perimetro dell'impianto.

San Giorgio delle Pertiche (PD), 05/12/2023

F.L. CARRARO
Vice Dirigente
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio
C.F. e P.I.A. 0141000233

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE Ambiente e Salvaguardia del territorio – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Responsabile del Procedimento: dott. Matteo Giacometti
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali
PROVINCIA DI PADOVA, T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0081546/23
DATA PROTOCOLLO 15/12/2023
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT SUAP.CAMPOSAMPIERESE@CERT.CAMCOM.IT
TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO TRASMISSIONE PRATICA N. 01514000288-01092023-1237 - SUAP 720 - 01514000288 F.LLI CARRARO DI CARRARO GALDINO E C. S.N.C.
PROVVEDIMENTO N. 6078/EC/2023
AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI, SIMILI E LORO PARTI
D.LGS. N. 152/06 S.M.I. E L.R. N. 3/2000
MODIFICA E VOLTURA PROVVEDIMENTO N. 5905 DEL 02/3/2020
DITTA: AUTODEMOLIZIONE CARRARO SRL
SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA DEL SANTO N. 127, SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Marco Pettene

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 678DD3390E23A8A9E58931EFCBFC1E3E3CE871C35361274759D2A4925B0FC1BE

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO QN1RV-196875

PASSWORD KZt5h

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

PROTOCOLLO GENERALE

**Scansiona il codice a lato per verificare il
documento**

